



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 26/06/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2012, n. 1096

Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU. Circolare esplicativa. Presa d'atto

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, Ufficio Gestione Rifiuti, riferisce quanto segue:

Il verificarsi, in varie occasioni e localizzazioni, di allarmi radiometrici sul territorio della regione pugliese, all'ingresso di impianti per lo smaltimento/trattamento dei RSU, dotati di cosiddetto "portale radiometrico", ha posto il problema della individuazione di procedure standardizzate da adottare al fine di evitare l'insorgere di problematiche di tipo gestionale, sanitario ed ambientale.

I portali radiometrici sono, in genere, strumentazioni in grado di rilevare radiazioni da radionuclidi anomale, confrontandole con quelle i cui valori possono essere posti come riferimento, producendo eventualmente "allarme", immediatamente registrato dagli operatori addetti. Quelli attualmente installati in Puglia hanno la caratteristica di essere "dinamici", cioè in grado di adattarsi alla particolare situazione ambientale in cui sono operativi, e tarabili al fine di elaborare ed evidenziare situazioni di allarme per differenza (rispetto al fondo misurato). Possono, inoltre, essere di varia tipologia in ordine alla capacità di rilevare la sola presenza di radiazione anomala, misurandone l'entità, o anche di individuarne il particolare radionuclide che l'ha prodotta.

Finora, gli impianti interessati dagli allarmi sono:

- Impianto complesso in agro di Massafra, gestito della CISA SpA, presso il quale si sono verificati 22 eventi;
- Impianto di biostabilizzazione in agro di Poggiardo (LE), gestito dalla Società "Progetto Ambiente Bacino LE2", presso il quale si sono verificati 12 eventi;
- Impianto complesso in agro di Ugento, gestito dalla Società "Progetto Ambiente Bacino LE3".

La mancanza del manifestarsi del problema negli impianti sinora risultati immuni può derivare, come è logico prevedere, o dalla assenza di portale di rilevazione in ingresso agli impianti medesimi o dalla presenza di uno strumento di rilevazione poco efficiente. Di conseguenza è ragionevolmente prevedibile il verificarsi di ulteriori situazioni di allarme non appena la dotazione tecnica impiantistica di questi strumenti di controllo/rilevazione dovesse essere estesa a tutte le installazioni esistenti sul territorio regionale. Pertanto il problema deve essere valutato per la sua rilevanza su tutto il territorio regionale e non solo con riferimento agli impianti sinora interessati dalle "allerte".

A seguito delle suddette segnalazioni di eventi, i gestori hanno provveduto a richiedere anche l'intervento dei Vigili del Fuoco, oltre di ARPA Puglia.

I Vigili del Fuoco sono intervenuti con strumenti portatili di rilevazione a "spettrometria gamma", in grado di rilevare l'inquinante e procedere alla successiva tipizzazione della positività.

Il contributo di ARPA nella gestione dei suddetti eventi ha assunto, invece, un carattere piuttosto limitato poiché la stessa è competente solo nella individuazione di primo livello della sostanza (registrazione della presenza di radioattività anomale). L'intervento congiunto di Vigili del Fuoco e ARPA, Prefetture e Polizia ha consentito la risoluzione della problematica generata dalla presenza di rifiuti radioattivi tra i RSU in ingresso presso gli impianti suddetti, secondo procedure sostanzialmente configuratesi nel blocco dei mezzi interessati per il tempo necessario alla riduzione "spontanea" dell'attività radioattiva (tempi di dimezzamento propri dei vari radionuclidi).

Le procedure sin qui effettuate, benché abbiano consentito il trattamento adeguato dei rifiuti risultati positivi alla radioattività, non sono attuabili in ordinario, perché "ingessano" il sistema e generano costi non sostenibili.

Da qui la necessità che tutti i gestori d'impianti di trattamento e/o smaltimento di rifiuti solidi urbani siano messi nelle condizioni di poter accedere ad adeguati procedimenti standardizzati e sicuri.

Le procedure semplici e condivise devono essere strumentali non solo alla efficienza ed economicità di gestione ma anche garanzia della sicurezza del personale, attivo ed operativo presso le Aziende di raccolta dei rifiuti che, diversamente, rischierebbe di essere esposto inconsapevolmente a rischio contaminazioni

A seguito delle segnalazioni sono stati attivati tavoli tecnici al fine di definire una procedura condivisa in ordine alle modalità di trattamento dei rifiuti con componente radioattiva "transitoria".

E' stata convocata una prima riunione che ha interessato, oltre ai Dirigenti del Servizio Ciclo rifiuti e Bonifiche e dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Regione Puglia, i rappresentanti dei seguenti Enti, o strutture, a vario titolo competenti per materia: Dott. Angelo Domenico COLASANTO, Direttore Generale ASL BARI; Dott. Giovanni GORGONI, Direttore Generale ASL BAT; Dott.ssa Paola CIANNAMEA, Direttore Generale ASL BRINDISI; Dott. Attilio MANFRINI, Direttore Generale ASL FOGGIA; Dott. Valdo MELLONE, Direttore Generale ASL LECCE; Dott. Vito Fabrizio SCATTAGLIA, Direttore Generale ASL Taranto; Dott. Vitangelo DATTOLI, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico, Bari; Dott. Tommaso MORETTI, Direttore Generale Ospedali Riuniti di Foggia; Dott. Giuseppe LIANTONIO, Direttore Generale IRCCS Ospedale "Saverio De Bellis"; Dott. Luciano LOVECCHIO, Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"; Dott. Domenico Francesco CRUPI, Direttore Generale dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza"; Suor Margherita BRAMATO, Direttore Generale della Pia Fondazione Card. G. Panico; Dott. Mauro CARONE, Direttore Centro IRCCS Fondazione S. Maugeri di CASSANO delle MURGE (BA); Dott.ssa Carmen CHIARAMONTE, Direttore Generale dell'IRCCS Medea; S.E. Don Domenico LADDAGA, Governatore dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli"; S.E. dott. Mario TAFARO, Prefetto di BARI; S.E. dott. Carlo SESSA, Prefetto di BAT; S.E. dott. Nicola PRETE, Prefetto di BRINDISI; S.E. dott. Francesco MONTELEONE, Prefetto FOGGIA; S.E. dott.ssa Giuliana PERROTTA, Prefetto di LECCE; S.E. dott. Claudio SAMMARTINO, Prefetto di TARANTO; Dott. Massimo BLONDA, Direttore Scientifico ARPA Puglia; ARPA Puglia, DAP BARI; ARPA Puglia, DAP BAT; ARPA Puglia, DAP BRINDISI; ARPA Puglia, DAP LECCE; ARPA Puglia, DAP TARANTO; ARPA Puglia, DAP FOGGIA; VV.FF Comando di BARI; VV.FF Comando di BRINDISI; VV.FF Comando di FOGGIA; VV.FF Comando di LECCE; VV.FF Comando di TARANTO; Direzione Territoriale del Lavoro, Settore Ispezione del Lavoro Prov. BARI; Direzione Territoriale del Lavoro, Settore Ispezione del Lavoro Prov. BAT; Direzione Territoriale del Lavoro, Settore Ispezione del Lavoro Prov. BRINDISI; Direzione Territoriale del Lavoro, Settore Ispezione del Lavoro Prov. FOGGIA; Direzione Territoriale del Lavoro, Settore Ispezione del Lavoro Prov. LECCE; Direzione Territoriale del Lavoro, Settore Ispezione del Lavoro Prov. TARANTO; Assessore regionale alla Sanità, Dr. Ettore ATTOLINI; Avv. Davide PELLEGRINO, Capo di Gabinetto Presidenza Giunta Regionale; Dr. Fulvio LONGO, Dirigente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Assessorato Regionale Sanità; Società Progetto Ambiente Bacino BA5; Società Progetto Ambiente Bacino LE2; Società Progetto Ambiente Bacino LE3; Società Progetto Ambiente FG Provincia; Società Progetto Ambiente LE Provincia; CISA SpA; DANECO SpA; AMIU

Trani; AMICA Foggia; SIA FG4; AGEOS; MANDURIA Ambiente; Comune di Brindisi, Discarica Autugno; Ambiente e sviluppo SCARL.

Fra le varie conclusioni di detta riunione è stato stabilito di costituire un tavolo tecnico al fine di elaborare una circolare sulle procedure da attivare in caso di allerta radiometrico.

Il Tavolo tecnico è stato costituito, oltre ai Dirigenti del Servizio Ciclo rifiuti e Bonifiche e dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Regione Puglia, da:

Avv. Angelo Buonfrate, UPI Puglia; Dott.ssa Elisabetta Allegretta, Dir. Reg. Lavoro Bari; Dott. Vitantonio Martucci, ARPA Puglia; Dott. Fulvio Longo, Ass.to Reg.le Sanità; Ing. Vittorio Piepoli, VV. FF. Taranto; Dott. Domenico Lagravinese, A.S.L. Bari; Dott. Mario Volpe, Prefettura di Bari; Ing. Carmine Carella, Sistema Imprese; Ing. Francesco di Francesco, Isp.to Lavoro Taranto.

I lavori si sono conclusi con un verbale che ha messo a fuoco gli elementi di base della circolare allegata, di cui si chiede la presa d'atto, che verrà trasmessa a tutti i soggetti interessati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997, art. 4 comma 4, lettere a) e k)

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente delibera

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di fare propri i contenuti della Circolare in oggetto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola